

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 74

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2025

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**INDICE

PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	7
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).	7
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	7
Congedi	3	COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune). 7	
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	8
Annunzi	3	MANDAS GIANLUCA (M5S).....	8
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	8
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	LOI DIEGO (AVS).	8
Discussione del Documento: “Programma delle attività del CORECOM per l'anno 2025” (17/XVII/A).	4	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	4	CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).	9
CORRIAS SALVATORE (PD).	4	PRESIDENTE.....	10
Sull'ordine dei lavori.	4	MAIELI PIERO (FI-PPE).	10
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	11
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	4	PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).	11
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	11
Continuazione della discussione e approvazione del Documento: “Programma delle attività del CORECOM per l'anno 2025” (17/XVII/A).	4	FUNDONI CARLA (PD).	11
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	12
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	4	PRESIDENTE.....	12
PRESIDENTE.....	4	BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico</i>	12
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	13
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	5	DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).	13
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	14
Discussione e approvazione della mozione Frau - Cocco - Di Nolfo sulla necessità urgente di attivare procedure organizzative per il funzionamento e il potenziamento del registro tumori della Regione (32).	5	CIUSA MICHELE (M5S).	14
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	14
DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).	5	TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).	14
		PRESIDENTE.....	14
		AGUS FRANCESCO (Progressisti).	14
		PRESIDENTE.....	15
		TRUZZU PAOLO (Fdl).....	15

XVII Legislatura

SEDUTA N. 74

18 GIUGNO 2025

PRESIDENTE.....15	PRESIDENTE. 17
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).15	SORGIA ALESSANDRO (Misto)..... 17
PRESIDENTE.....15	PRESIDENTE. 18
PIGA FAUSTO (Fdl).15	AGUS FRANCESCO (Progressisti). 18
PRESIDENTE.....16	PRESIDENTE. 19
Questione sospensiva.....16	FUNDONI CARLA (PD). 19
PRESIDENTE.....16	PRESIDENTE. 19
COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).....16	BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.</i> 19
PRESIDENTE.....16	PRESIDENTE. 19
Discussione e approvazione della mozione Schirru - Mula - Cera - Sorgia - Rubiu - Truzzu - Piras - Aroni - Peru - Usai - Maieli - Ticca - Tunis - Piga in merito alla necessità di far fronte alle gravi disparità di trattamento tra professionisti sanitari che accedono all'istituto delle prestazioni aggiuntive (40)...16	SCHIRRU STEFANO (Misto)..... 20
PRESIDENTE.....16	Votazioni 21
SCHIRRU STEFANO (Misto).....17	Votazione n. 1: votazione finale DOC. 17/XVII/A..... 21
	Votazione n. 2: votazione finale mozione n. 32. 22

**PRESIDENZA DEL
VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU**

La seduta è aperta alle ore 10:57.

PRESIDENTE.

Colleghi vi prego di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 64. Seduta di mercoledì 16 aprile 2025 pomeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 20:33.

PRESIDENTE.

Grazie. Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali, Dessena Giuseppe Marco, Manca Desiré Alma, Masala Maria Francesca, Pintus Ivan, Solinas Alessandro, Soru Camilla Gerolama, Spano Antonio hanno chiesto congedo per la seduta del 18 giugno 2025.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Si comunica che sono pervenute le seguenti risposte scritte.

Il 13 giugno 2025 è pervenuta la risposta scritte alla seguente interrogazione:

- N. 27/A Interrogazione TRUZZU - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sul trasferimento temporaneo del SerD di Quartu Sant'Elena a Cagliari.

Il 17 giugno 2025 sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- N. 17/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sul rischio di privatizzazione del sistema idrico integrato della Sardegna.

- N. 150/A Interrogazione COCCIU - MAIELI - TALANAS - PIRAS - CHESSA - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito alla scadenza di concessione del servizio idrico integrato ad Abbanoa spa al 31 dicembre 2025.

- N. 168/A Interrogazione RUBIU - TRUZZU - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - USAI con richiesta di risposta scritta, in merito alle criticità presenti nel bando per il trasporto marittimo nelle isole minori della Sardegna e alle risorse destinate all'abbattimento dei costi di trasporto interno sostenuti dai passeggeri non residenti nella tratta marittima da e per le isole minori.

- N. 176/A Interrogazione COCCIU - MAIELI - TALANAS - PIRAS - CHESSA - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito alla scadenza di concessione del Servizio idrico integrato ad Abbanoa SpA al 31 dicembre 2025.

- N. 178/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla proposta transattiva formulata da Abbanoa ai lavoratori aventi diritto al riconoscimento delle mansioni superiori.

- N. 181/A Interrogazione MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alle eccessive perdite idriche delle condotte gestite da Abbanoa Spa in fase di trasporto e distribuzione alle utenze.

Comunico che sono pervenute le seguenti proposte di legge:

- N. 104 COZZOLINO Disposizioni in materia di assistenza alle donne vittime di violenze e agli orfani di femminicidio. (Pervenuta il 12 giugno 2025 e assegnata alla 6^a Commissione).

- N. 105 COZZOLINO – PORCU – CAU Disposizioni per il rafforzamento della prevenzione, diagnosi, cura e gestione integrata del diabete mellito e dell'obesità nella Regione Sardegna. (Pervenuta il 12 giugno 2025 e assegnata alla 6^a Commissione).

- N. 106 PORCU - DERIU - CIUSA - ORRÙ - PIZZUTO - COCCO - TRUZZU - TICCA – SORGIA Modifica del comma 15 dell'articolo 5 della legge regionale n. 18 del 2024 inerente agli indennizzi rivolti al settore apistico. (Pervenuta il 12 giugno 2025 e assegnata alla 5ª Commissione).

- N. 107 COZZOLINO Proposta di modifica della legge regionale 30 giugno 2011, n. 13 (Istituzione del 28 luglio quale giornata regionale in ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna). (Pervenuta il 12 giugno 2025 e assegnata alla 2ª Commissione).

Si comunica che è pervenuto il seguente disegno di legge:

- N. 108 Giunta regionale Norme straordinarie per il superamento dell'emergenza idrica. (Pervenuta il 13 giugno 2025 e assegnata alla 4ª Commissione).

È intervenuta una interrogazione, prego il Segretario di darne lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 210/A Interrogazione TICCA - FASOLINO - SALARIS, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione del bando "Nuove Rotte" e sulla strategia della Regione sulla connettività aerea internazionale.

Discussione del Documento: “Programma delle attività del CORECOM per l'anno 2025” (17/XVII/A).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno resa la discussione del “Programma delle attività Corecom per l'anno 2025”. Dichiaro aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Prego.

CORRIAS SALVATORE (PD).

Grazie, Presidente. Solo per comunicare a lei e all'Aula che diamo per acquisita la relazione e ad essa ci rimettiamo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione generale. Metto in votazione il “Programma delle attività del Corecom”.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Truzzu sull'ordine dei lavori.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Prima di procedere al voto e per evitare - come dire? - incidenti diplomatici di qualsiasi tipo chiederai, ovviamente, che vi assicuriate di avere la maggioranza e il numero legale.

PRESIDENTE.

Sospendo la seduta per cinque minuti. Contestualmente, siccome era una richiesta già avanzata, convoco la Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 11:02, è ripresa alle ore 11:24)

**Continuazione della discussione e approvazione del Documento:
“Programma delle attività del CORECOM per l'anno 2025” (17/XVII/A).**

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Riprendiamo. Metto in votazione. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Per chiedere il voto nominale, grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Voto elettronico, chiamo un Segretario di minoranza, onorevole Truzzu, prego.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico del Documento 17/XVII/A.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 27
Votanti 26
Maggioranza 14
Favorevoli 26
Contrari 0
Astenuiti 1

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 1)*

Comunico all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di rinviare in Commissione la mozione 24 Ticca e più, e di rinviare ad altra data la mozione 42 Truzzu.

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca... Onorevole Truzzu sull'ordine dei lavori. Prego.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Solo per dichiarare che la maggioranza non ha partecipato al voto per questioni politiche.

PRESIDENTE.

Grazie.

**Discussione e approvazione della mozione
Frau - Cocco - Di Nolfo sulla necessità
urgente di attivare procedure organizzative
per il funzionamento e il potenziamento del
registro tumori della Regione (32).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione della mozione n. 32, Frau, Cocco e Di Nolfo, sulla necessità urgente di attivare procedure organizzative per il funzionamento e il potenziamento del registro tumori della Regione. Ha facoltà ad intervenire un firmatario della mozione, Valdo Di Nolfo, prego.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).

La ringrazio Presidente. Doppiamente, anzi triplamente la ringrazio Presidente, 1) per avere lavorato in maniera assidua, davvero con impegno e dedizione a questa mozione; 2) perché le parole che mi accingo a raccontare sono anche e soprattutto sue.

Ringrazio il collega di Gruppo Cocco, assieme a lei, Presidente, e insieme al collega abbiamo lavorato a questa mozione importante sul tema del registro tumori che riteniamo essenziale per il sistema sanitario. L'abbiamo fatto perché riteniamo importante che ci sia una discussione condivisa e un impegno condiviso senza divisioni di schieramento sul tema della città urgente, di attivare procedure organizzative per il pieno riconoscimento, funzionamento e potenzialmente la nostra Regione del registro tumori. Siamo tutti coinvolti, nessuno escluso, direttamente o indirettamente. Ciascuno di noi ha nella mente e nel cuore immagini e momenti di vita di parenti, amici e conoscenti. Momenti di dolore e sofferenze di tanti nostri concittadini, quelli che attualmente lottano per sconfiggere gravi malattie tumorali e aggiungo che dobbiamo farlo anche per coloro che purtroppo non ci sono più, signor Presidente, e che magari sono morti senza sapere chiaramente le origini e le motivazioni e le cause del loro male. I dati sono impietosi e da questi bisogna partire per parlare dell'urgenza di avere un registro tumori finalmente funzionante. A livello europeo e internazionale, nel solo anno 2022 sono stati diagnosticati circa 20 milioni di nuovi casi di tumore e si sono verificati quasi 10 milioni di decessi. Le previsioni per il 2050, signor Presidente, tengono conto delle applicazioni di crescita della popolazione mondiale e del suo progressivo invecchiamento e suggeriscono che le persone che scopriranno di avere un tumore entro il 2050 saranno circa 35 milioni. Nel 2023 in Italia sono stimate 395 mila nuove diagnosi di cancro, nel 2020 erano 366 mila, con un incremento di oltre 18 mila casi in 3 anni e nei prossimi 2 decenni il numero assoluto annuo di nuove diagnosi oncologiche in Italia aumenterà della media dell'1,3 per cento, ogni anno negli uomini e lo 0,6 ogni anno per le donne. I decessi in Sardegna sono stati dal 2021 il 33,01 per cento con 5244 casi, diventando la prima causa di morte sopra la media nazionale attestatasi al 29,4 per cento. Ora, è chiaro, dopo questi numeri quanto è importante, essenziale avere un registro tumori nella nostra Regione Sardegna che sia funzionante. I registri tumori sono strumenti di sanità pubblica che permettono di disporre informazioni di elevato valore clinico ed

epidemiologico a livello individuale e della popolazione totale.

I registri tumori sono fondamentali perché raccolgono informazioni dettagliate su tutti i casi di tumore, in una popolazione residente e un determinato territorio. La loro importanza principale risiede nel fatto che la registrazione è l'unico modo per conoscere quanti sono i malati, quali sono le cause, quali tipo di tumori e come evolve la malattia nel tempo. Questi dati sono essenziali per studiare le cause del cancro e valutare l'impatto di fattori sociali e ambientali, supportare la ricerca epidemiologica e le politiche di programmazione sanitaria, migliorare i servizi sanitari e la gestione clinica dei pazienti oncologici, grazie alla capacità di ricostruire la storia clinica e terapeutica di ogni singolo caso.

Inoltre, i registri tumori garantiscono la riservatezza e la precisione dei dati, permettendo di evitare duplicazioni e di seguire i pazienti anche se si spostano tra strutture diverse. Generano evidenze per stimare l'associazione tra gli inquinanti ambientali e i tumori nelle aree specifiche, quali ad esempio i siti di interesse nazionale per la bonifica o le servitù militari, 66 per cento in questa terra. La Sardegna da sempre presenta area a forte rischio da questo punto di vista e occorre far emergere le eventuali correlazioni fra tumori e inquinanti, qualsiasi origine essi abbiano.

I report e le statistiche elaborati dall'Istituto tumori vengono utilizzati per comunicare il rischio oncologico alla popolazione, favorendo l'adesione a interventi di prevenzione primaria, adesione ad alcuni stili di vita e secondaria, *screening* oncologici.

Inoltre giova ricordare come il lavoro compiuto dai registri tumori, anche attraverso l'integrazione dei dati disponibili nelle biobanche e nei registri clinici e di patologia, contribuisca a promuovere la conoscenza nell'ambito dell'epidemiologia dei tumori e dell'oncologia in generale. L'importanza dei registri tumori a supporto della sanità pubblica, oltre ad essere stata acclarata a livello internazionale dalla IARC e da altri strumenti come il progetto Europe's Beating Cancer, è stata ulteriormente riconosciuta nell'ultimo Piano oncologico nazionale 2023/2027, laddove si afferma: i registri tumori di popolazione hanno un ruolo centrale nello

sviluppo dei sistemi informativi in oncologia, la cui evoluzione deve potenziare la restituzione dei dati utili alla sorveglianza e agli studi epidemiologici. Un ruolo essenziale è stato svolto in questi anni da realtà scientifiche riconosciute come AIRTUM, la situazione italiana del registro tumori, pioniere in Italia nel settore del registro dei tumori che garantiscono la sorveglianza epidemiologica alla malattia oncologica. Sul 76 per cento della popolazione residente in Italia, ma con copertura in continuo aumento e a seguito di accreditamento a nuovi registri. Questo dato raggiunge il 100 per cento di copertura in alcune regioni, in Sardegna esattamente il contrario. Ed è per questo che è urgente un nostro intervento in materia. La situazione registro tumori in Sardegna resta critica ed è ancora sostanzialmente incompiuta nonostante la legge di attuazione di istituzione risalgia, addirittura, al 2012. Ripercorrendo le tappe del registro tumori in Sardegna si notano lentezze incredibili. Le date scandiscono questo incredibile ritardo, il percorso in questo ritardo, anni di apparenti accelerate e brusche frenate.

La legge regionale 7/2012 "Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità", numero 21, ha istituito il registro tumori della Regione Sardegna, di seguito denominato RTRS. Con il successivo regolamento regionale numero 2 del 14 novembre 2016, è stato riciclato il funzionamento del registro tumori della Sardegna, la determinazione del direttore generale della sanità il 21 settembre 2017, con mandato prevalente di programmare le azioni per l'avvio e la messa a regime del registro tumori in Sardegna, definendo gli aspetti tecnici organizzativi del funzionamento. Nel 2018 è stato istituito e disciplinato il flusso informativo e informatico del registro tumori della Sardegna e predisposto un gruppo tecnico.

Il registro tumori della Sardegna prevede un'articolazione di tipo federato, tra tre registi tumori locali. Ciascuno corrisponde a una macroarea della Regione Sardegna ed è ubicato un dipartimento di prevenzione competente in quel territorio. Il registro tumori nord Sardegna, registro tumori Sardegna centrale e registro tumori del sud Sardegna.

La struttura deputata a raccogliere i dati provenienti dai tre registri di tumori locali per l'elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche ai fini di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria è il *data warehouse*, centralizzato del registro tumore della Sardegna, collocato presso l'Osservatorio epidemiologico regionale della Direzione generale della sanità. La deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2024, la 5/40 e la deliberazione della Giunta regionale che il 15 febbraio 2024, hanno individuato il Dipartimento sanità digitale e innovazione tecnologica dell'azienda e regione della salute, cioè l'ARES, quale centro di riferimento regionale per il registro tumore della Sardegna. Tutte queste tappe descritte, a livello nazionale e regionale ci confermano, dunque, che il predetto impianto del registro tumore della Sardegna non è mai stato completato, nel momento che il registro tumori del nord Sardegna e quello della Sardegna centrale, entrambi accreditati a livello nazionale e internazionale, sono già attivi e operanti, rispettivamente quello del nord Sardegna dal '93 e quello della Sardegna centrale dal 2002, mentre il registro tumore del sud Sardegna non è ancora pienamente operativo nonostante un team di bravi professionisti e la necessità dell'accreditamento in fase di definizione.

Con questa mozione ci proponiamo dunque di sostenere il completamento con il percorso istitutivo del registro tumore della Sardegna, assicurando la piena operatività e ottimizzando il flusso informativo anche in funzione del corretto e completo trasferimento dei dati regionali e la tabella nazionale. In un secondo luogo chiediamo di adottare tutti gli atti necessari alla creazione di un comitato scientifico per il registro tumori della Regione Sardegna, che svolga funzioni di indirizzo di controllo degli standard dei sistemi e dei metodi utilizzati, di valutare la qualità e l'uniformità della raccolta e la gestione dei dati. Ovviamente ringraziamo l'Assessore per la presenza a questa seduta e per quanto potrà comunicarci sul lavoro svolto e in corso per dare piena operatività del registro tumori, e un ringraziamento speciale ai comitati e alle associazioni operanti e ai pazienti che hanno supportato questa mozione con il lavoro in questi anni e che hanno fatto una costante

pressione democratica dal basso, tenendo alta l'attenzione sul tema e suscitando dalla parte politica tutta l'importanza di questo strumento. La Sardegna lo merita, è ora di realizzare il registro dei tumori della Sardegna seriamente e di farlo funzionare a tutela della salute e dei nostri concittadini.

Presidente, credo che per noi questo sia un dovere e ringrazio già tutti i colleghi e le colleghe che interverranno e che voteranno a favore di questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Di Nolfo. Ricordo ai Consiglieri che intendono intervenire che devono iscriversi a parlare non oltre la conclusione del primo intervento, e hanno a disposizione sei minuti. È iscritto a parlare l'onorevole Canu, ne ha facoltà. Prego.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente. Un saluto agli Assessori presenti e agli onorevoli consiglieri. Giusto per apporre la firma del mio Gruppo, di Sinistra Futura, alla mozione di Uniti. Presidente, che dire? I dati sono incontrovertibili, noi ci ammaliamo meno di tumori nella Regione Sardegna rispetto al resto dell'Italia, rispetto alla media italiana, però si muore di più e questo la dice lunga sulla crisi del sistema sanitario regionale. Vista la perdurante crisi e la non facile soluzione del sistema sanitario regionale, uno dei punti importanti che ci potrebbe aiutare a risolvere i problemi della mortalità in Sardegna data dai tumori è proprio il registro dei tumori regionale, perché ci permette di investire risorse umane e risorse economiche nei settori più importanti e più a rischio. È per questo che l'onorevole Di Nolfo ha detto giustamente che bisogna far ripartire il registro dei tumori sardo, e soprattutto la parte sud della Sardegna che ha grossissimi ritardi in merito. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Canu. È iscritto a parlare l'onorevole Lorenzo Cozzolino, ne ha facoltà.

COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune).

Scusate la voce, ma ieri ho fatto un intervento sulla bocca e ho dolore, per cui piano piano spero di essere chiaro. Io intervengo non per farmi pubblicità sulla proposta di legge che io personalmente, con il mio Gruppo Orizzonte

Comune, ho presentato, ma perché io sto lottando su questo registro dei tumori dal 2012. Era Cappellacci, poi siamo andati Pigliaru e poi siamo andati Solinas, io non c'ero con Solinas ma io presentai una legge sempre Pigliaru, perché? Perché noi ci riempiamo la bocca del registro dei tumori, ma il registro dei tumori in Sardegna, come in Italia, ci dà numeri, non ci dà altro. Noi invece, con la mozione che hanno presentato i colleghi, vogliamo altro che noi non abbiamo in Sardegna, cioè non abbiamo l'osservatorio speciale sulle criticità oncologiche perché, ahimè, negli ultimi anni si è osservato in Sardegna un aumento preoccupante dell'incidenza di patologie oncologiche. Solo facendo un osservatorio speciale, un osservatorio per quanto riguarda le criticità oncologiche, l'osservatorio deve fare che cosa? Deve far sì che ci sia maggior comprensione dei legami tra salute, ambiente e alimentazione – che non ci dà il registro – il miglioramento delle politiche sanitarie e ambientali basate su evidenze scientifiche, non su numeri, il rafforzamento della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e prodotti locali, promozione della vera produzione biologica, della sicurezza alimentare sarda e adozione di modelli di prevenzione replicabili anche in altre regioni italiane. La Regione oggi ha l'occasione, con questa legge, di promuovere un'iniziativa di alto valore scientifico, sociale e sanitario che potrebbe costituire un modello virtuoso a livello nazionale. Ecco perché va bene risolvere il quadro per quanto riguarda il potenziamento del registro dei tumori, ma bisogna agire anche diversamente con altro.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cozzolino. È iscritto a parlare l'onorevole Gianluca Mandas, ne ha facoltà.

MANDAS GIANLUCA (M5S).

Grazie, Presidente. Innanzitutto, per confermare la firma anche del mio Gruppo, del Movimento 5 Stelle, e, nel farlo, evidenziamo la qualità della mozione proposta dagli amici colleghi, ma evidenziamo anche la necessità di un'assunzione di coraggio da parte di tutti noi e da parte della Regione Sardegna. Perché coraggio? Perché spesso, come lo stesso collega Cozzolino ci ha detto poco fa, si parla tanto di registro tumori, si

parla tanto del problema legato alla mortalità e di come questo sia in Sardegna la prima causa di morte, il 33 per cento dei decessi in Sardegna è di natura oncologica, è la più alta media a livello nazionale. Poi, però, non si prende mai nessun provvedimento concreto, non si ha il coraggio mai di reperire il dato, di analizzare il dato e di trarre delle conclusioni da quel dato. Perché non si ha il coraggio? Perché probabilmente il dato svelerebbe alcune importanti informazioni che spesso non si ha il coraggio di comunicare, perché spesso dietro l'incidenza, la mortalità e spesso l'individuazione territoriale di nuclei di decessi specifici per tumori specifici, ci si accorgerebbe che magari in quel contesto territoriale esistono realtà industriali, realtà produttive, realtà di ogni genere che sono la principale causa di questa mortalità spropositata, anche rispetto al dato nazionale. Quello che noi chiediamo, nel sostenere la mozione, è di proseguire in questo atto di coraggio, il coraggio di guardarci in faccia, di guardare in faccia la realtà dei numeri, di ammettere che quei numeri sono il frutto di scelte anche politiche del passato, per far sì che le future scelte politiche industriali, economiche e occupazionali permettano di evitare che un'incidenza così elevata del danno oncologico verso le persone sia un primato della Sardegna. Per fare questo riteniamo e proponiamo, lo anticipo, un terzo punto rispetto alla mozione in discussione, che, oltre a confermare il contenuto della mozione, sollecita la Giunta e la Presidente a “favorire la formulazione di un referto epidemiologico annuale con i dati di incidenza, mortalità e prevalenza per i principali tumori su scala regionale per facilitare la programmazione sanitaria e le azioni di prevenzione”. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mandas. È iscritto a parlare l'onorevole Diego Loi, ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AVS).

Grazie, Presidente. Per comunicare che anche il Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra sostiene favorevolmente questa mozione, chiedendo di aggiungere anche la firma. Il collega Di Nolfo ha illustrato bene la sostanza del provvedimento, credo che la Commissione Sanità, con la nostra Presidente, abbia già

abbondantemente preso in considerazione il fatto che il tema di tutti gli aspetti legati alle cure oncologiche sia innanzitutto una condizione per la quale la conoscenza, come in tanti ambiti, è uno degli strumenti attraverso i quali poter sviluppare strategie di miglioramento che riescano, non solo dal punto di vista sanitario ma anche delle strategie più generali, a intervenire. Il registro rappresenta in questo senso uno degli elementi nodali e che dà luogo al principio della crescita costante delle competenze scientifiche, anche in ambito oncologico, che sono la base attraverso la quale anche il nostro sistema sanitario possa immaginare di potersi potenziare. Credo che ciascuno di noi in famiglia viva il dramma di tragedie come quella di avere malati oncologici. Questo non significa solamente che l'attenzione nostra personale sia rivolta alla maggiore sensibilità sul tema, ma credo che sia proprio il ruolo che ci compete come figure istituzionali, quella di poter cogliere che una delle piaghe principali del sistema sanitario non è solo, evidentemente, l'organizzazione, ma è purtroppo riuscire a debellare un male che oggi rappresenta una delle criticità più importanti, purtroppo dal punto di vista sanitario, collocata in tutta la Sardegna, non solo evidentemente in aree che una volta potevano essere considerate più sensibili delle altre come quelle industrializzate, ma purtroppo in tutte le nostre comunità, dalle più piccole alle più grandi è presente il fenomeno e questo credo che sia forse una delle più importanti azioni che il legislatore regionale e tutti noi come figure istituzionali, dobbiamo porre come attenzione a favore appunto del combattere una piaga e una problematica sanitaria così irrilevante. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Loi. È iscritto a parlare l'onorevole Gianni Chessa, ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi che pongono un tema importante con questa mozione che non può essere certamente negata e né votata contro. Impietosa ma giusta relazione del collega Di Nolfo con la statistica e le statistiche dei numeri fanno ben pensare che ciò che si è fatto che si sta facendo non è mai abbastanza. Io lavoro

all'oncologico da 37 anni e onestamente mi sento di dire pubblicamente - tra l'altro ho il piacere di vedere qui in tribuna un collega avuto per tanti anni, che ha avuto la fortuna di andare in pensione, mi fa piacere veramente vederlo, una persona che ha fatto tante battaglie da dipendente - mi sembra giusto e corretto anche dire a tutti i colleghi e tutti i medici dell'oncologico di tutta la Sardegna che si occupano di malattie oncologiche di fare un plauso per i grandi sforzi, per ciò che hanno fatto per tutte quelle persone che oggi possono dire "ce l'ho fatta". Ma anche, purtroppo, mi dispiace, per tutte quelle persone che non possono dire la stessa la cosa. Ci sono tanti tipi di malattie, di forme di tumore conosciute, non tutte sono curabili. Lei lo sa bene, professor Bartolazzi. Purtroppo anche l'alimentazione moderna ha causato forme di tumore diverse da quelle tradizionali, si fanno tanti sacrifici e tanti passi in avanti. Il registro dei tumori è una cosa che si aggiunge, una non esclude l'altra, censire ed avere una casistica più esatta, non è che non ci sia, ma saperla in modo ancora più dettagliato di quella conosciuta dai nostri amici medici e da chi si occupa di questo settore, perché non è gli oncologi non sappiano quanti tumori ci sono, quanti malati ci sono. Le sanno le cose. Il problema, se mi posso permettere, è grazie a questa mozione, insistere, assessore Bartolazzi, nella prevenzione. Guardi, glielo dico perché io ho una persona cara in casa che ha un tumore al polmone. L'ha saputo da poco, carissimo, ristretto, proprio personale. Dovrà essere operata in questi giorni, ha fatto tutti gli esami, era già stata stabilita la data dell'operazione, ma riiniziano i lavori nella sala operatoria oncologica, salta tutto. Ma io dico: se è presa in tempo, probabilmente si salva. Chissà quando rifaranno l'intervento, perché adesso deve essere riprogrammato, lei sa bene che queste patologie non si sa come si sviluppano e come potrebbero evolversi, a seconda del soggetto.

Ecco perché io insisto, grazie a questa mozione, quello che bisogna rafforzare è la programmazione e la prevenzione. È impensabile programmare dei lavori di rifacimento di sale operatorie, perché io conosco l'oncologico come lo conosce il mio collega qui presente, potevamo farli tranquillamente, laddove si devono fare, e poi dismettere le altre. Quello si chiama

programmazione. Ma non si danno le colpe, tanto non è dando le colpe che si risolvono i problemi. È inutile cercare chi ha le colpe. Bisogna fare tesoro di quello che succede nella sanità, perché purtroppo sono problemi che ci trasferiamo da Giunte, da Presidenti della regione, sono cose storiche della Sardegna. Non ne caviamo piede. Lo sforzo che bisogna fare, investire più risorse che non basteranno mai, ma bisogna forse mettere ancora di più e non basteranno mai, ma programmare con più attenzione perché la tempistica negli interventi è fondamentale, è la prevenzione ancora più fondamentale in queste patologie tumorali. Assessore Bartolazzi, lei sta vivendo in questo periodo, da Assessore, con questa esperienza, l'Isola dei Centenari. Noi deteniamo il maggior numero di centenari di tutto il mondo, abbiamo 22 centenari ogni centomila abitanti, la media è 8 centenari al mondo, 8 su 100 mila e noi ne abbiamo 22. Eppure si muore di più. C'è una controtendenza. Da una parte viviamo di più ma moriamo di più. Quindi è chiaro che ci sono dei fattori che... non si è dato sapere, ma lei è un medico quindi sa di più di cosa si sta parlando. Qualcosa c'è che non torna, se si vive di più da una parte, poi si muore anche dall'altra, ancora di più. Quindi sono fattori climatici, di come si mangia, alimentari e quant'altro. Sta cambiando qualcosa. Allora bisogna rafforzare, oltre che il registro che è un registro che censisce di più la casistica, ma poi non va a colpire quello che serve, ad incidere veramente nel problema della prevenzione. Anche qui, non bisogna fare scappare gli oncologi bravi, perché l'oncologico di Cagliari lo hanno smantellato, era un'eccellenza quando c'eravamo noi più giovani, lo hanno smantellato, perché prima venivano tutti a Cagliari, ancora oggi è un ospedale di primo livello, ha perso un po' di tono perché i più bravi sono andati via. Soprattutto, assessore Bartolazzi, io rientro e vorrei fare rientrare nell'idea del numero chiuso. A cosa è servito mettere il numero chiuso in Italia se non a farci del male da soli, se oggi non abbiamo gli anestesisti, i medici, non abbiamo quelle figure, quel personale che serve per curare e fare la prevenzione. I veri ricercatori, dove sono? Abbiamo perso veramente quella che è la materia prima della sanità. È inutile insistere, solo, noi abbiamo tanti ausiliari, si fanno corsi, seimila ausiliari

abbiamo sfornato, sei mila OSS, con gli attestati, ma in ospedale stiamo cercando medici, anestesisti, tecnici che non ci sono. Ecco, allora c'è qualcosa che non quadra nel discorso della sanità. Io invito davvero a fare una riflessione più attenta, perché io me ne guarderei bene dal dare responsabilità ad uno o all'altro, c'è qualcosa che non funziona, perché non funziona né quando c'è il centrodestra né quando c'è il centrosinistra. Lo dico da persona, purtroppo, interessata, come ho detto prima e chiudo qua. Ho una persona cara che era in attesa di un intervento per il tumore al polmone, che è saltato....

PRESIDENTE.

Diamo qualche secondo all'onorevole Chessa per chiudere.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

...situazione, nel dramma, nel fattore psicologico. C'è un crollo psicologico di queste persone. Ecco il supporto alla casistica, alla ricerca, l'assistenza diretta e la prevenzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, onorevole Chessa. È iscritto a parlare all'onorevole Piero Maieli, prego.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Grazie onorevoli colleghi. Il mio voleva essere più che un intervento una dichiarazione di voto, è una dichiarazione di voto favorevole chiaramente per questa mozione. Ringrazio l'onorevole Di Nolfo per averla presentata. Ringrazio il Presidente, ringrazio tutti voi. Chiedo anche che venga posta la firma del Gruppo Forza Italia. Mi permetta però una digressione perché gli interventi mi hanno stimolato delle riflessioni e ringrazio in questo caso l'onorevole Mandas quando ha citato, veramente, la necessità di un registro tumori nelle zone industriali. Nel mio territorio, purtroppo, ahimè, è presente un'area industriale importantissima che è appunto quella di Porto Torres, dove si parla da decenni di una bonifica che non è mai iniziata. Perché sono state, purtroppo, messe in pratica degli accumuli di scorie, di detriti, qualcosa che evidentemente va tolto, va eliminato e che purtroppo, ahimè, solo per fatti di cronaca, ma solo per denunce, però spesso

taciute, spesso poco promosse e poco dimostrabili, più che altro, non si sa quale sia effettivamente l'incidenza tumorale in quella zona. Questo potrebbe essere, ripeto, da stimolo, sia per chiaramente portare avanti questa mozione e quindi avere il quadro completo e preciso di questa situazione, ma soprattutto per rilanciare, lo dico di nuovo perché noi ne abbiamo parlato nella scorsa legislatura, ma, ahimè, non l'abbiamo portata avanti, una bonifica seria e puntuale e definitiva dell'area industria di Porto Torres. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Maieli. Prima dell'onorevole Fundoni ha chiesto di intervenire l'onorevole Porcu Sandro. Prego.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Solo per aggiungere la firma convinta a questa mozione del Gruppo Orizzonte Comune, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Porcu. È iscritta a parlare l'onorevole Carla Fundoni, ne ha facoltà.

FUNDONI CARLA (PD).

Grazie, Presidente. Un saluto alle colleghe e ai colleghi del Consiglio e agli Assessori presenti. Comunico ovviamente l'apposizione delle firme e il pieno sostegno anche da parte del Gruppo Democratico su questa mozione, ringrazio i colleghi per averla proposta. Intervengo con convinzione per esprimere il pieno sostegno alla mozione che sollecita l'attivazione urgente delle procedure organizzative necessarie al funzionamento e al potenziamento del registro tumori. Parliamo di uno strumento fondamentale non solo per quantificare l'incidenza, la prevalenza e la sopravvivenza delle patologie oncologiche, ma per dare finalmente alla Sardegna una base solida di dati certi, sistematici e aggiornati, da cui far partire ogni azione di programmazione, prevenzione e cura. Non possiamo più permetterci ritardi, il registro tumori, infatti, istituito con legge ormai da oltre 10 anni, non è ancora pienamente operativo e questo nonostante gli atti regolamentari, i piani sanitari, le delibere e le determinazioni già adottate dalla Giunta e dall'Amministrazione sanitaria regionale. Nel

frattempo i dati, anche elaborati da chi mi ha preceduto, parlano chiaro: in Sardegna i tumori sono stati la prima causa di morte con un tasso del 33 per cento e oltre 5200 decessi, in aumento rispetto agli anni precedenti. Da noi si muore di più anche se ci si ammala di meno e questo è un indicatore drammatico della difficoltà di accesso tempestivo alla prevenzione e alle cure dei nostri cittadini e cittadine che spinge i sardi a un turismo sanitario che non è più tollerabile che venga procrastinato. Quindi lo ribadiamo, non si può più migliorare ciò che non si conosce. Un registro tumori efficiente integrato con flussi sanitari e con un sistema informativo moderno è lo strumento che ci consente di individuare i fattori di rischio, di orientare gli investimenti, migliorare l'equità e l'efficacia delle politiche sanitarie. Dobbiamo colmare il divario tra la nostra regione, quelle che hanno già ottenuto l'accreditamento nazionale dei registri tumori. Chiediamo quindi con forza che si completi il percorso istitutivo del registro tumori della Sardegna, si attivi il trasferimento regolare dei dati al sistema nazionale, si costituisca un comitato scientifico che garantisca qualità, uniformità e trasparenza nella gestione delle informazioni. È una battaglia di civiltà, perché il diritto alla salute e il diritto alla conoscenza non possono essere negati a nessun cittadino sardo e perché la lotta contro il cancro comincia dai dati. Sapere quanti casi ci sono, dove si concentrano, in che fascia di età e con quali esiti, significa poter intervenire in modo mirato con campagne di prevenzione, diagnosi precoce, assistenza e ricerca. Senza dati epidemiologici certi ogni strategia di sanità pubblica resta cieca. Serve pertanto disporre al più presto di un quadro normativo regionale chiaro che garantisca la copertura completa del territorio regionale attraverso tutti i registri provinciali operativi che definisca tempi certi di aggiornamento dei dati, tuteli la riservatezza dei cittadini, affidi la gestione a strutture pubbliche qualificate. Prevenzione e promozione della salute rappresentano i pilastri per ridurre l'incidenza delle malattie e contribuire alla sostenibilità del sistema sanitario nazionale e a maggior ragione, dati i numeri, di quello regionale. La rete oncologica è l'altra sfida importante per la nostra Regione, per garantire una cura di qualità equa e accessibile a tutti i pazienti affetti da

tumore in tutto il territorio. Migliorare la gestione dei pazienti permette di sviluppare percorsi di diagnostica e terapia standardizzati e condivisi, basati sulle migliori evidenze scientifiche, ottimizza l'utilizzo delle risorse e promuove la collaborazione tra i diversi professionisti. Credo che lo slogan "conoscere per prevenire" non è appunto solo uno slogan, ma una responsabilità politica, scientifica e morale a cui tutti noi dobbiamo dare testimonianza. Colgo anche l'occasione per ringraziare l'assessore Bartolazzi per tutto il lavoro che sta facendo sotto questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fundoni. Per esprimere la posizione della Giunta... Prego, onorevole Cocciu.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Per chiedere il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Non c'è ancora la votazione. Adesso abbiamo la posizione della Giunta. È iscritto a parlare l'assessore Armando Bartolazzi, ne ha facoltà.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie, Presidente. Onorevoli consiglieri oggi in discussione è uno degli argomenti a me più cari. Io sono stato, diciamo, tra i promotori del registro tumore nazionale. Ero in Aula quando è stata votata all'unanimità la legge sul registro tumori nazionale. Questo è uno strumento, come è stato detto da tutti gli interventi che ho appena ascoltato, è uno strumento essenziale, non mi dilungo sull'importanza per quanto riguarda il registro tumori nella programmazione sanitaria, nelle campagne di prevenzione e di *screening* in particolare. Il registro tumori è un segno di civiltà e consente anche di poter effettuare studi epidemiologici, come ho sentito anche qui in Aula. Sugli epidemiologici, sui fattori ambientali, sull'inquinamento, sulla presenza di *cluster* di tumori che possono chiaramente incidere in maniera magari inaspettata e ci consente di andare a verificare quali sono i fattori di rischio e prendere provvedimenti. Quindi sulla importanza e la necessità di un registro tumori è chiaro che siamo tutti

d'accordo. Io però, ecco da addetto ai lavori, volevo darvi delle informazioni che ritengo importanti, perché il registro tumori non è che si fa perché uno fa una delibera o c'è un disegno di legge, eccetera, per fare il registro tumori servono delle cose essenziali che in Sardegna ad oggi non ci sono state. Allora i pilastri su cui si basa un registro tumori sono essenzialmente tre: uno è l'AIOM che è la l'Associazione italiana di oncologia medica, l'altra è l'AIRTUM Associazione italiana registri tumori, e l'altra di cui non si parla molto è SIAPeC che è la società italiana di anatomia patologica. Non si può fare un registro tumori se non ci sono referti istologici precisi e puntuali e questo è il motivo principale del perché in Sardegna non è mai stato fatto o perlomeno è stato fatto in maniera molto parziale un registro tumori, perché? Perché i referti di istopatologia, quindi i referti diagnostici dove sono indicati i tumori, non sono in rete e per alcune aree molto vaste della Sardegna non hanno i cosiddetti codici SNOMED che sono dei codici alfanumerici dal quale si evince l'organo di appartenenza, diciamo l'organo di origine e le diverse tipologie di tumori che quell'organo può avere. I tumori sono migliaia, non esiste il tumore del polmone, esistono decine di tumori del polmone, esistono decine di tumori della mammella, sono tutti diversi, ognuno ha un codice SNOMED. In Sardegna, purtroppo, non c'è stata un linguaggio comune su questi referti, non c'è stato un linguaggio comune sugli SNOMED che a quanto mi risulta, non sono tutt'oggi utilizzati in tutte le anatomie patologiche. Ci sono anatomie patologiche nel centro Sardegna che stanno ancora quasi con il cartaceo. Ecco, questo è il motivo principale perché il registro tumori in Sardegna non si è fatto, perché il referto istologico è una condizione necessaria e obbligatoria per istituire un registro tumori. Quindi oggi la Sardegna ha di fronte una grossa sfida. Prima di tutto, e qui sarà coinvolto ARES, bisogna uniformare i linguaggi delle anatomie patologiche e cominciare a mettere questi codici, perché se si fa così il registro tumori si estrapola in automatico, con il computer, cioè uno analizza i codici e definisce quali tumori stanno incidendo sulla Sardegna, quindi primo sforzo importante l'uniformità e l'informatizzazione delle anatomie patologiche, nord, centro e sud Sardegna.

Allora questi tre pilastri che vi ho detto: AIOM, AIRTUM e SIAPeC escono ogni anno con un libro che si chiama "I numeri del cancro", è un riferimento nazionale, anche internazionale per gli studi epidemiologici. È un libro piuttosto corposo dove ci sono tutti i dati, tumore per tumore di ogni regione. La Sardegna partecipa solo con il nord Sardegna, di Sassari in maniera molto parziale. Di questo ho contezza perché i numeri del cancro dell'anno 2018 e 2019 hanno la mia prefazione, quindi sono stato onorato di fare la prefazione a questo importante documento. Quindi so quello di cui sto parlando. Ora qual è la sfida in Sardegna? Noi abbiamo due problemi: dobbiamo raccogliere i dati retrospettivi per colmare tutti gli anni che ci mancano, e dobbiamo iniziare a raccogliere i dati in maniera prospettica con le anatomie patologiche messe in rete. Serve informatizzazione e definizione dei codici SNOMED che sono mondiali, internazionali, non è che li decidiamo noi, ti permettono di confrontare i dati anche con i Paesi europei. Per quanto riguarda l'analisi retrospettiva, noi abbiamo tre possibilità per recuperare i dati in maniera rapida, e sono i dati dei registri di mortalità. In Sardegna ci sono dei registri che ti dicono un paziente di cosa è morto, quindi quella è già un'analisi che bisogna fare. Ci sono dei codici di esenzione: chi ha lo 048, i colleghi medici lo sanno, si va incontro a patologia tumorale. Quindi, incrociando questi dati retrospettivi, si risale al referto istologico, che purtroppo nella stragrande maggioranza è ancora cartaceo, non sta nemmeno nel computer. Quindi c'è un lavoro importantissimo da fare, bisogna mettere personale qualificato per raccogliere i dati che ci siamo posti dal 2015 a oggi. Il lavoro è immane e importante, noi diciamo che è un *work in progress*, stiamo cercando chiaramente di portarlo avanti e di organizzarlo. È un lavoro che non si potrà comunicare nelle settimane a venire, questi sono lavori che portano cambiamenti strutturali che restano a vita in Sardegna, io ci tengo a questo, io voglio lavorare sui cambiamenti strutturali della sanità. Sono lavori difficili, ma io credo che ci riusciremo a fare il registro tumori della Sardegna in tempi diciamo medi. Ringrazio tutti per aver sollevato questo problema, sono certo che, così come è avvenuto a livello nazionale,

questa mozione – e l'eventuale proposta di legge che potrà essere fatta – sarà votata sicuramente in maniera trasversale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore. Ha facoltà di replicare un firmatario della mozione, do la parola all'onorevole Valdo Di Nolfo, e comunico anche che è rientrato dal congedo l'onorevole Alessandro Solinas. Prego, onorevole Di Nolfo.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).

La ringrazio, Presidente. Sarò molto breve, per sottolineare solo alcuni aspetti della discussione che l'Aula ha appena svolto, e per ringraziare tutte e tutti i colleghi che sono intervenuti, tutti i Gruppi che hanno chiesto di aggiungere la propria firma a questa importante mozione, e tutti coloro che voteranno a favore dell'atto in discussione in Aula. Però Presidente, prima di concludere, volevo davvero... Insomma, credo che l'Assessore abbia toccato un punto fondamentale. Credo che tutti noi Consiglieri regionali qua in Aula, signor Presidente, abbiamo questo desiderio, credo che l'ambizione di diventare Consiglieri regionali sia collegata esattamente a quello, cioè lasciare dei cambiamenti strutturali alla nostra terra per migliorare in modo serio e definitivo la vita delle nostre concittadine e dei nostri concittadini. Credo che questo sia un punto di mandato fondamentale, signor Presidente. Sono sicuro che l'assessore Bartolazzi, da questo punto di vista, data la sua competenza in materia, si stia impegnando, si impegnerà e continuerà a farlo proprio perché lo sente in maniera particolare da tecnico e da esperto della materia. Questa è una sfida che abbiamo oggi signor Presidente, e le devo davvero dire grazie ancora una volta perché ha il merito di aver portato questo tema in Aula in questa legislatura. Abbiamo il tempo per poterlo fare, certo, non bastano due settimane, ma è una sfida di mandato questa, di tutta l'Aula, non ci sono colori politici su questi temi. Noi abbiamo il dovere di concludere la diciassettesima legislatura con un registro dei tumori della Regione Sardegna che funzioni, reale, non a macchia di leopardo, non figlio di sgambetti di cui forse parlava prima il mio collega Mandas, che funzioni e che dia davvero risposte alle nostre

concittadine e ai nostri concittadini, e che le dia *in primis* alle associazioni, che su questo tema lavorano da molto tempo e che alcune di loro oggi sono qua in Aula ad ascoltarci.

Si diceva prima che abbiamo bisogno di risorse, che siano umane, che siano economiche e che siano tecnologiche. Da questo punto di vista, sono sicuro che si possa partire anche con una cabina di regia, signor Assessore, e lo dico già: siamo tutte e tutti a disposizione, tutti i Gruppi politici della maggioranza e tutti quelli della minoranza, siamo qua per portare quest'obiettivo di mandato fino alla fine.

Concludo, signor Presidente. Credo che sia arrivato il momento di superare questo *gap*, e dobbiamo farlo anche e soprattutto perché, come si diceva prima, la nostra terra ha delle peculiarità ambientali, ha delle servitù, siano esse militari o esse industriali, abbiamo necessità di avere i dati reali e veri per capire esattamente come e dove intervenire. Grazie, signor Presidente, ancora una volta.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Di Nolfo. Dichiaro chiusa la discussione. Prego onorevole Ciusa, sull'ordine dei lavori.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Giusto per chiedere alla Presidenza se è arrivata l'annotazione di aggiunta di un nuovo punto da parte del nostro Gruppo tramite il collega Mandas. Okay, quindi sarà presente nella mozione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione la mozione... Abbiamo iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Tunis Stefano, prego.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Signori e signori Assessori, onorevoli colleghi, per preannunciare il voto favorevole all'idea, al tema, alla credibilità professionale dell'assessore Bartolazzi, che su questo tema ci attendiamo faccia la differenza, ma con una raccomandazione: questa è una mozione che viene dalla maggioranza, la maggioranza ha l'obbligo dell'iniziativa politica, attraverso la Giunta e attraverso i propri Gruppi consiliari. Si fanno proposte o disegni di legge su temi

sensibili come questi, si postano risorse, si dà alla Giunta un mandato chiaro ad eseguire, a fare. È bello discuterne, ma le mozioni sono chiacchiere, di mozioni sono pieni gli archivi del Consiglio regionale. Servono leggi, servono atti amministrativi decisivi, e questo voto favorevole che diamo, sia all'idea che, personalmente, per il gruppo all'assessore Bartolazzi su questo tema, deve diventare azione, deve diventare qualcosa di tangibile e deve diventare finalmente patrimonio di quest'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Tunis. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Francesco Agus, prego.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie, Presidente. Il voto è sicuramente favorevole. Penso che sarebbe un atto importante e caro a tutti i sardi se durante il corso di questa legislatura si chiudesse una volta per tutte la carenza che vede la nostra regione, tra le poche, a non avere un registro tumori funzionante. Credo, però, che per arrivare al risultato e per evitare che per la terza volta nelle ultime tre legislature si inauguri una politica che poi nella realtà non esiste, perché io sono al mio terzo mandato da Consigliere regionale e nelle ultime due legislature mi è capitato di assistere a conferenze stampa, o addirittura e iniziative pubbliche, in cui si dava il via a questa politica, la si considerava cosa fatta. Sarebbe frustrante per me, ma soprattutto per i cittadini sardi, vedere per la terza legislatura lo stesso buco nell'acqua, perché oggi abbiamo qualcosa che esiste sulla carta ma non lo abbiamo in concreto. Per questo, avendo visto gli errori del passato, do un suggerimento per il prossimo futuro: senza un cronoprogramma chiaro, senza l'analisi e la scansione temporale delle cose da fare nei prossimi tre mesi, difficilmente arriveremo agli obiettivi da raggiungere nei prossimi tre anni. Serve subito un'azione immediata. Lei ha citato il caso delle anatomie patologiche, quello è il principale problema, cioè oggi nella nostra regione non arriva il referto dell'istologico perché a volte arriva prima la constatazione del fatto che il paziente è incurabile o è deceduto. I dati sui tumori nella nostra Regione ormai li dà l'Istat, che certifica la

nostra Isola come l'unica regione italiana dove la mortalità per tumori supera quella per malattie cardiovascolari. Il differenziale tra il dato sardo e quello nazionale è di diversi punti percentuali superiori alla media nazionale, e parliamo dei decessi. Quindi Assessore, su questo, più che su ogni altra cosa, le raccomando un supplemento di attenzione e di sforzo verso il risultato.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Agus. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Truzzu, prego.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia, e per ringraziare non solo i colleghi che hanno sottoposto all'Aula la riunione, ma anche tutti coloro che sono intervenuti, che ci hanno ricordato – non ce n'era bisogno, ma sotto un certo punto di vista ripeterlo è sempre utile – che senza i dati è difficile poi riuscire a impostare le giuste politiche in materia oncologica, e per ricollegarmi a quello anche che diceva il collega Agus perché anche io, come lui, ho vissuto un'altra legislatura, la legislatura Pigliaru, dove, se ricordo bene, proprio il collega Cozzolino si era fatto promotore di una serie di interventi sul tema, dove sembrava che finalmente questo registro tumori stesse partendo nell'Isola, e invece stiamo riproponendo l'ennesima mozione sul tema. Ringrazio anche l'Assessore perché oggi, con il suo intervento, sicuramente ha aperto il quadro sui motivi per cui ci sono le difficoltà a far funzionare il registro tumori. Ecco, mi sarei aspettato che i suoi colleghi di maggioranza magari l'avessero coinvolta prima di scrivere la mozione, per riuscire a inserire queste riflessioni anche nel testo e renderla più consistente. Mi aspetto, a questo punto, che subito dopo l'approvazione della mozione si lavori concretamente con una serie di delibere e di linee guida, per far sì che si arrivi al funzionamento, alla realtà del registro su un tumori, sapendo che ovviamente non risolve tutti i problemi legati alle malattie oncologiche ma c'è tantissimo da fare, non solo in termini di prevenzione ma anche in termini di cure, perché oggi ci sono tantissimi cittadini sardi, parliamo di migliaia di cittadini sardi, che non riescono ad accedere

alle cure oncologiche perché purtroppo il servizio sanitario non riesce a conferirle, tra virgolette, e con l'auspicio, lo faccio a tutta l'Aula, che chi siederà nei banchi di quest'Aula nella prossima legislatura non debba votare l'ennesima mozione sul registro tumori.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. È iscritto per dichiarazione di voto l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Intanto, il nostro Capogruppo Paolo Truzzu ha espresso il parere favorevole per quanto riguarda il Gruppo di Fratelli d'Italia, io ci tenevo non a ribadire quanto ha detto nel suo intervento il collega Tunis, che ha un senso, naturalmente, perché le mozioni sono importanti e interessanti, però invito la maggioranza a presentare una proposta di legge e con noi troverà una porta aperta su un argomento così importante e sensibile. E soprattutto, Assessore, le faccio veramente i complimenti. Lei non lo sa, forse magari qualche volta gliel'ho anche detto pubblicamente, in me ha un estimatore. Mi auguro, per il bene della sanità sarda, che lei rimanga al suo posto e che le notizie che stanno uscendo sulla stampa siano solo chiacchiere, come spesso accade, perché su un tema così importante, dove lei ha tanto da poter dare e tanto da poterci insegnare, veramente lei può indicare quella strada di cui questa Terra ha bisogno. È un augurio che lei rimanga al suo posto e che porti a termine il suo lavoro, e che quello che sta uscendo sulla stampa mi auguro che siano soltanto false notizie, che sicuramente non serviranno a migliorare le condizioni di questa Terra. Il nostro voto naturalmente è favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fausto Piga, prego.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per ribadire il voto favorevole a questa mozione, per ringraziare i proponenti e tutti coloro che sono intervenuti. Durante le dichiarazioni di voto devo dire che ci sono state anche delle riflessioni importanti

e degli spunti importanti, e vorrei dare seguito anche ai buoni propositi che ha illustrato l'onorevole Agus, nel senso che, appunto, è da troppo tempo che si parla di questo tema, è evidente che a tutti sta a cuore, ma spesso c'è stata la difficoltà di tramutare in atti concreti questo argomento. Io credo che questa volta davvero non possiamo farci sfuggire quest'occasione e, se voi siete d'accordo, anche per stimolare la massima attenzione, e soprattutto anche il monitoraggio e il controllo da parte del Consiglio regionale sull'attuazione di questo dispositivo, io proporrei tra gli impegni da dare al Presidente della Regione e all'Assessorato alla sanità anche un punto, che è quello di riferire in Commissione o dove meglio credete, sullo stato di attuazione della presente mozione entro novanta giorni, giusto per fare anche uno *step* e provare a capire quelle che possono essere le criticità, intervenire in corso d'opera e fare in modo che questa legislatura magari non passi a vuoto, come già successo in passato. Se l'Aula è d'accordo, io proporrei questo ulteriore punto, così da responsabilizzare eventualmente la Commissione e far sì che non diventi una mozione che approviamo oggi e che poi magari ci scappa di mano. Assessore, se lei è d'accordo e se è d'accordo l'Aula, io proporrei questo punto: "Riferire sullo stato di attuazione della presente mozione entro novanta giorni", che, per carità, non è un termine perentorio, ma quantomeno dà uno stimolo a tenerla sotto controllo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. A questo punto, metto in votazione col voto elettronico la mozione numero 32, così come integrata dall'emendamento orale dell'onorevole Mandas, e raccogliendo anche i suggerimenti ultimi dell'onorevole Fausto Piga. Chiamo anche il Segretario dell'opposizione, l'onorevole Piras Ivan. Si può avvicinare? Grazie.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della mozione numero 32, così come integrata

dall'emendamento orale dell'onorevole Mandas.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 48
Votanti 48
Maggioranza 25
Favorevoli 48
Contrari 0
Astenuti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 2)*

L'ordine del giorno reca la discussione della mozione 33 a firma di Cocco, Frau, Di Nolfo a sostegno del Sistema universitario della Sardegna, attraverso una ricognizione coordinata delle risorse pubbliche regionali.

Questione sospensiva.

PRESIDENTE.

Per presentare la mozione do la parola all'onorevole Sebastian Cocco, prego.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).

Presidente, chiedo che venga rinviata ad altra seduta. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cocco. Se non ci sono obiezioni rinviando la mozione 33 a un'altra seduta.

**Discussione e approvazione della mozione
Schirru - Mula - Cera - Sorgia - Rubiu -
Truzzu - Piras - Aroni - Peru - Usai - Maieli -
Ticca - Tunis - Piga in merito alla necessità
di far fronte alle gravi disparità di
trattamento tra professionisti sanitari che
accedono all'istituto delle prestazioni
aggiuntive (40).**

PRESIDENTE.

Passiamo alla mozione numero 40, primo firmatario Stefano Schirru a cui do la parola "In merito alla necessità di far fronte alle gravi

disparità di trattamento tra professionisti sanitari che accedono all'istituto delle prestazioni aggiuntive”.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie, Presidente. Componenti della Giunta, gentili colleghe e colleghi. Avrei però preferito discutere la mozione alla presenza anche dall'Assessore alla sanità, visto che l'argomento riguarda proprio la sanità. Chiedo scusa Assessore, chiedo scusa, però come vede sono argomenti di carattere sanitario, perché ritengo che una buona sanità non sia un interesse solo della maggioranza, ma anche dell'opposizione e che le mozioni servano anche per far emergere delle problematiche, ma non possiamo soffermarci all'approvazione di una mozione, poi bisogna dare anche seguito con altri atti. Questa mozione, Assessore, come le dicevo poc'anzi riguarda le prestazioni aggiuntive che sono attività integrative rispetto alle attività ordinarie, sono state concepite dal Governo nazionale, dal legislatore nazionale, per far fronte alla lista d'attesa e alla carenza del personale sanitario, al fine di poter garantire i livelli essenziali di assistenza. Il Governo ha stanziato, nel 2024, 80 milioni di euro per le prestazioni aggiuntive e alla Sardegna sono stati assegnati, nel 2024, 2 milioni e 176 mila euro. Ma il problema qual è? L'accesso alle prestazioni aggiuntive è circoscritto alla figura dell'infermiere e del tecnico di radiologia, ma sappiamo bene che la sanità non è composta solo da queste figure professionali, ci sono altri professionisti sanitari, immaginiamo il tecnico di laboratorio, immaginiamo il fisioterapista, immaginiamo l'assistente sanitario, tutte figure essenziali per lo svolgimento dell'attività ordinaria, figuriamoci per quella straordinaria. Quindi da qui emerge una disparità di trattamento tra i professionisti sanitari e noi sappiamo che per far funzionare un reparto non serve solo il medico, l'infermiera e il tecnico in radiologia, ma servono tutte le altre figure. Quindi altre regioni si sono già adeguate e hanno esteso le prestazioni aggiuntive anche alle altre figure professionali. Sono state destinate anche delle risorse nel 2025, 41 milioni 615 mila euro a livello nazionale, questi sono denari *extra* oltre quelli che noi stanziiamo annualmente con il nostro bilancio. La

Sardegna ha avuto nel 2025, 1 milione 136 mila euro.

Cosa emerge dalle prestazioni aggiuntive? Che effettivamente il dipendente che, fuori dal suo orario, vuole prestare la sua opera, lo può fare a determinate condizioni che sono sancite all'articolo 7 del Contratto collettivo nazionale del 2022. Quello che si chiede è che la Regione Sardegna, avendo auditato e concordato con le organizzazioni sindacali, predisponga i documenti per far accedere a queste prestazioni aggiuntive tutti i professionisti sanitari, sapendo anche che ci sarebbe una riduzione delle liste di attesa e soprattutto si eviterebbe il ricorso all'esterno delle strutture pubbliche. Credo che questo sia un atto di grande responsabilità e che ci solleverebbe anche dal peso che stiamo vivendo con le liste d'attesa. Tra l'altro voi avete anche, giustamente, creato una *task force* per il controllo e lo smaltimento di queste liste. Crediamo che questo possa essere determinante per lo svolgimento dell'attività straordinaria, ma soprattutto si vada ad abbattere questo muro che si crea tra coloro che ne beneficiano e coloro che non ne beneficiano. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru. Apro la discussione generale. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. Oggi ci troviamo a discutere un tema che ritengo cruciale, assessore Bartolazzi, per il nostro Sistema sanitario regionale, ossia l'estensione dell'Istituto delle prestazioni aggiuntive a tutte le figure professionali sanitarie. Questa mozione 40 nasce proprio dalla constatazione di quella che è una situazione che non possiamo più ignorare. In Sardegna, purtroppo, come nel resto d'Italia, assistiamo alla carenza cronica di personale sanitario con un conseguente aumento delle liste d'attesa che mina il diritto alla salute dei nostri cittadini. Tuttavia assessore Bartolazzi, nella nostra Regione, il problema è aggravato da un'applicazione disomogenea delle prestazioni aggiuntive. In molte aziende sanitarie queste opportunità sono riservate esclusivamente a infermieri e tecnici di radiologia medica. Escludendo ingiustamente,

dico io, altre figure fondamentali come fisioterapisti, come tecnici di laboratorio o anche ostetriche e operatori sociosanitari. Questo, capisce bene, genera un trattamento disparità e, cosa ancora più grave, compromette l'efficienza dello stesso Sistema sanitario e ci spinge talvolta a ricorrere a costosissime esternalizzazioni. Vede, Assessore, purtroppo però il quadro normativo nazionale è abbastanza chiaro. Con la legge di bilancio 2024, il cosiddetto Decreto Milleproroghe, è stata data alle regioni l'opportunità di poter estendere l'applicazione di queste prestazioni aggiuntive a tutto il personale sanitario del comparto senza distinzione arbitraria. Questo è bene chiarirlo. Sono stati stanziati i fondi specifici, che le leggo: oltre 2 milioni di euro già assegnati alla Sardegna per il 2024 e ulteriori risorse disponibili per il 2025. Capisce bene, Assessore, che sarebbe miope non cogliere questa importante opportunità. Allora dobbiamo seguire, a mio parere, l'esempio virtuoso di altre regioni d'Italia che hanno già disciplinato l'Istituto in maniera omogenea, riconoscendo, appunto, a tutte le professionalità sanitarie quello che è il diritto di contribuire al miglioramento dell'offerta sanitaria stessa. Occorre agire subito, senza ulteriore ritardo, sfruttando appieno il quadro normativo che le ho delineato, e anche quello finanziario che ci è stato messo a disposizione. Per questo con questa mozione, ringrazio il collega per averla portata in Aula, chiediamo un impegno chiaro: avviare con urgenza un confronto con le organizzazioni sindacali per definire le cosiddette linee guida regionali che garantiscano l'accesso alle prestazioni aggiuntive a tutti i profili sanitari. Ritengo che sia questo un passo fondamentale, Assessore, per ridurre le lunghissime liste d'attesa che sono il male dei nostri tempi per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, per valorizzare anche - perché no? - il nostro personale sanitario e, in ultima analisi mi consenta, per restituire dignità e funzionalità al nostro servizio regionale sanitario. Quindi mi rivolgo a tutti i colleghi, non possiamo permetterci di perdere altro tempo, non possiamo continuare a chiedere sacrifici al nostro personale sanitario, senza offrire a loro strumenti equi e dignitosi per poter svolgere al meglio il loro

lavoro. Invito pertanto tutti quanti noi a votare favorevolmente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Francesco Agus, ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie, Presidente. Io condivido i contenuti di questa mozione, credo che sia uno dei problemi, tra i tanti, che hanno portato in questi anni alla impossibilità di spendere le risorse stanziate anche a livello statale. Ogni volta che questo Consiglio si trova a discutere una manovra di bilancio, la richiesta dall'esterno: è più risorse per abbattere le liste d'attesa. Lo stesso avviene a livello statale quando si discute la finanziaria dello Stato. La realtà è che la nostra Regione più di altre, ma insieme a tante altre, in questi anni ha avuto difficoltà cronica di spesa delle risorse stanziate. Quei famosi 10/12 milioni all'anno che vengono stanziati, in grandissima parte non vengono spesi. In parte, lo ha detto il collega che ha curato la relazione, il collega Schirru che ringrazio, perché i medici non lavorano da soli, ci sono altre figure che ovviamente se non vengono degnamente, dignitosamente retribuite, non partecipano ai programmi di abbattimento delle liste d'attesa. Questo è un tema da risolvere, esistono dei problemi burocratico-amministrativi, io credo però che quando la salute di tutti subisce dei contraccolpi importanti e pericolosi e tutto avviene per problemi burocratici amministrativi, quei problemi siano da risolvere con assoluta priorità. Ne aggiungo un altro, ovviamente sul tema della lista d'attesa la problematica è vasta, quindi non può essere ricondotta solo a questi temi, però risulta che sino a qualche mese fa, quindi parlo del periodo pre-commissariale, le ASL retribuivano anche i dirigenti medici in maniera diversa. Quindi alcune ASL pagavano quello che era previsto nel contratto, altre ASL pagavano di più perché è possibile anche questo, piuttosto che avere lista d'attesa enormi e dare ai pazienti come unica strada per essere curati nei tempi il ricorso al privato o all'*Intramoenia* ci sta anche pagare un po' di più. Domanda e offerta prima o poi dovranno incontrarsi in questo modo. In altri casi però c'erano, non so se ci siano ancora, ASL che pagavano sotto la previsione contrattuale e

ovviamente in quei casi l'adesione ai programmi di abbattimento delle liste d'attesa era prossima allo zero. Ecco, almeno per questo tipo di vicende, credo che una soluzione si debba e si possa trovare e vorrei sperare che in alcuni casi, anche con questa recente, appunto svolta, in capo ai vertici delle ASL, in alcuni casi si sia effettivamente già trovata.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Agus. È iscritto a parlare, l'onorevole Carla Fundoni, ne ha facoltà.

FUNDONI CARLA (PD).

Grazie, Presidente. Ringrazio anche io i colleghi proponenti questa mozione che mi trova assolutamente favorevole. Io credo che dopo la pandemia, se il Sistema sanitario regionale sardo ha retto e ha garantito i servizi essenziali, sia per l'abnegazione e il lavoro che tutti i professionisti della sanità hanno svolto nelle nostre strutture. Questo delle prestazioni aggiuntive è un servizio fondamentale per garantire il livello di assistenza, anche rispetto, appunto, allo smaltimento delle liste di attesa che uno dei tanti problemi, ma penso anche alle coperture dei laboratori H24 e di tutti gli altri servizi che vengono erogati grazie alle prestazioni di tutti i professionisti. Quindi sono assolutamente a favore. Voterò convintamente a favore rispetto alla proposta che hanno fatto i colleghi. Colgo anche l'occasione per sollecitare l'assessorato con cui ho già avuto delle interlocuzioni, quindi sono sicuro che anche su questo versante andremo a buon fine anche rispetto alla tassazione che viene praticata in maniera difforme, sia per diversi servizi che nelle diverse aziende, quindi spero anche che adesso, con il lavoro dei commissari ci sia un'unità di intenti, penso a un servizio fondamentale come quello dell'elisoccorso, dove nelle diverse aziende viene applicata una tassazione differente sulle prestazioni aggiuntive. Questo ovviamente scoraggia colleghi che vedono negarsi una prestazione pagata e tassata in maniera uniforme e quindi rischiamo di avere una non uniformità di interventi su una branca particolare importante come quella dell'elisoccorso che vede scoraggiati i colleghi a dover intervenire e quindi a garantire le loro prestazioni sul servizio che è essenziale anche in previsione

dell'estate che ci troviamo a dover affrontare, quindi un numero di turisti che sicuramente determineranno un incremento dell'utilizzo del sistema. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Fundoni. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di intervenire l'assessore Bartolazzi, prego.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale*.

Grazie, Presidente. Onorevoli consiglieri, sono fondamentalmente d'accordo sulla proposta che è stata presentata dall'onorevole Schirru. Credo che debba essere sanata anche questa differenza di quotazione delle prestazioni aggiuntive, come diceva l'onorevole Agus, e anche di tassazione, perché è vero che nelle diverse ASL ci si comporta un po' in maniera diversa e quindi questo sicuramente dovrà essere regolamentato. Per quanto mi riguarda, trattandosi di fondi pubblici, un mio impegno è anche quello di verificare che queste prestazioni aggiuntive siano realmente effettuate laddove servono. Quindi una ricognizione ASL per ASL sarà fatta, perché bisogna capire, l'Istituto delle prestazioni aggiuntive chiaramente è motivato dal fatto che bisogna garantire l'erogazione dei Lea, possibilmente allo stato dell'arte, quindi là dove c'è necessità di dare continuità a questi servizi, le prestazioni aggiuntive rappresentano uno strumento importante. Però, allo stesso tempo dobbiamo vigilare che non ci sia un abuso di questo, perché essendo soldi pubblici è responsabilità di tutti ottimizzare, chiaramente, i costi e cercare di sanare, perché poi le prestazioni aggiuntive sono anche orari aggiuntivi di lavoro. Cioè, nella mia visione, uno non è che deve lavorare 24 ore su 24, bisognerebbe cercare, là dove è possibile, di potenziare quei servizi che necessitano di essere potenziati e ottimizzare, non dico limitare al massimo, ma ottimizzare l'uso di questo istituto che, ripeto, è importante ma non deve essere abusato anche perché se viene abusato la qualità di vita anche di chi lavora, non è certo ottima. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, assessore Bartolazzi. Ha facoltà di replicare l'onorevole Schirru, se vuole. Prego.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie. Io condivido anche quanto ha detto adesso l'Assessore, bisogna comunque sia fare attenzione che i soldi pubblici siano spesi bene, ma questo dovremmo farlo anche durante l'orario di lavoro normale, Assessore. E soprattutto anche inserendo queste prestazioni aggiuntive, verificare quanti esami e prestazioni fanno nell'arco della giornata lavorativa e quanti ne fanno in prestazione aggiuntiva. Questo però credo che non sia compito nostro ma sia compito degli uffici preposti. Noi dobbiamo semplicemente garantire parità di trattamento e recepire tutte quelle norme che servono per raggiungere l'obiettivo che è quello di garantire i Lea. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru. Dichiaro chiusa la discussione generale. Metto in votazione la mozione numero 40.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva

Comunico, in conclusione, che la Quarta Commissione è convocata questo pomeriggio alle ore 15:30 per l'esame del disegno di legge 108 "Norme straordinarie per il superamento dell'emergenza idrica e per l'esame del parere 65 sul ristoro, danni provocati dagli incendi, luglio-agosto 23". Il Consiglio è convocato a domicilio. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 12:49.

Votazioni

Titolo: DOC. 17/XVII/A. Programma delle attività del CORECOM per l'anno 2025.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: Votazione finale DOC. 17/XVII/A.

Presenti n. 27	Favorevoli n. 26
Votanti n. 26	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 1
Maggioranza richiesta n. 14	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Ass. Politica	MULA Francesco Paolo	Ass. Politica
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Ass. Politica	PIGA Fausto	Ass. Politica
CHESSA Giovanni	Ass. Politica	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Ass. Politica	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDEU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Ass. Politica
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Ass. Politica
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Ass. Politica
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SOLINAS Alessandro	Congedo
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Ass. Politica
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Ass. Politica	TALANAS Giuseppe	Ass. Politica
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Ass. Politica
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Astenuto
MARRAS Alfonso	Ass. Politica	TRUZZU Paolo	Ass. Politica
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Ass. Politica
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Assente

XVII Legislatura

SEDUTA N. 74

18 GIUGNO 2025

Titolo: Mozione n. 32 Frau - Cocco - Di Nolfo sulla necessità urgente di attivare procedure organizzative per il funzionamento e il potenziamento del registro tumori della Regione.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2: votazione finale mozione n. 32.

Presenti n. 48	Favorevoli n. 48
Votanti n. 48	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 25	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Assente	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Congedo
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Assente	USAI Cristina	Assente